

BANDO PUBBLICO

Programma Regionale Annuale di aiuto alle aziende agricole zootecniche per l'acquisto di riproduttori ai fini del miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e della conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone – annualità 2025
(D.G.R. n. 987 del 28/10/2025)

Indice

Riferimenti Normativi

Articolo 1 - Finalità.....	2
Articolo 2 - Ambito territoriale di competenza	3
Articolo 3 - Definizioni	3
Articolo 4 - Dotazione finanziaria	4
Articolo 5 - Obiettivi previsti	4
Articolo 6 - Soggetti beneficiari	5
Articolo 7 - Decorrenza delle spese ammissibili - Verifica della congruità delle spese richieste.....	6
Articolo 8 - Agevolazioni previste.....	6
Articolo 9 - Condizioni di ammissibilità	7
Provenienza dei riproduttori.....	7
Requisiti sanitari dei riproduttori	7
Spese ammissibili.....	9
Obiettivo 1 – Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini.....	9
Obiettivo 2 – Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razze da carne.....	9
Obiettivo 3 – Miglioramento genetico negli allevamenti bovini non intensivi di razze da latte	9
Obiettivo 4 – Miglioramento genetico negli allevamenti ovicapri.....	9
Obiettivo 5 – Incremento della variabilità genetica negli allevamenti di equidi di razze autoctone del Lazio.	10
Obiettivo 6 – Incremento della variabilità genetica negli allevamenti ovicapri e suini di razze autoctone	10
Obiettivo 7 – Conservazione della variabilità genetica negli allevamenti ovicapri colpiti da BTV (Blue Tongue Virus)	10
Articolo 10 - Impegni e obblighi	11
Articolo 11 - Modalità e termini di presentazione della domanda	11
Articolo 12 - Istruttoria	12
Articolo 13 - Cause di inammissibilità	13
Articolo 14 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)	13
Allegato 1 Dettaglio contributo richiesto per obiettivo	

Riferimenti Normativi

Regolamento (UE) 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024.

Comunicazione della Commissione sugli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01).

Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("EU Animal Health Law" ("Normativa in materia di sanità animale").

Legge del 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".

Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

D.lgs. n. 52 dell'11 maggio 2018, avente ad oggetto "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154", che abroga e sostituisce la Legge 15 gennaio 1991, n. 30.

DM 23 dicembre 2022 n.660087, ed in particolare l'art. 4 per la definizione di "agricoltore attivo".

Legge Regionale 3 febbraio 2009, n. 1, concernente: "Disposizioni urgenti in materia di agricoltura", modificata dall'art.34 della L.R. 15/2025, ed in particolare l'articolo 12, comma 1, comma 2 e 4.

Delibera di Giunta Regionale n. 987 del 28/10/2025.

Articolo 1

Finalità

La Regione Lazio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13 febbraio 2009 n. 1, attua un programma annuale di aiuto alle aziende zootecniche del Lazio per interventi volti a migliorare la gestione della riproduzione animale, sia per la conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone a ridotta diffusione e per il miglioramento genetico delle razze interessate da selezione, che per il risanamento da particolari patologie o per il miglioramento delle performance, con particolare attenzione alle razze che, in quanto correlate all'esercizio del pascolo, garantiscono funzioni ambientali di conservazione degli habitat seminaturali, oltre che garantire il diritto di scelta del consumatore, particolarmente attento nel valutare il ruolo degli allevamenti intensivi nell'incidere sui cicli dell'acqua e dell'azoto. L'aiuto viene esteso, all'acquisto di fattrici (femmine) ovicaprine negli allevamenti in cui, a causa della presenza del virus BTV, certificata dal Servizio Veterinario della ASL competente, siano morti capi infetti, al fine di conservare la variabilità genetica delle razze ovicaprine per l'anno 2025.

L'aiuto riveste particolare interesse pubblico, in quanto la gestione riproduttiva è uno dei principali strumenti non solo per migliorare l'efficienza aziendale, ma anche per conseguire obiettivi di interesse generale, quali preservare la biodiversità e gli equilibri ambientali, migliorare la prevenzione sanitaria negli allevamenti e tutelare la salute umana. Inoltre, per prevenire la diffusione delle epizootie, è fondamentale introdurre negli allevamenti animali sani, in particolare vista la larga diffusione nella nostra regione della malattia della Febbre Catarrale Ovina, causata dal virus BTV (Blue Tongue Virus), così come nei casi di malattie geneticamente trasmissibili, quali la scrapie sempre per gli ovini, oggetto di specifici piani di eradicamento nazionali e regionali.

Articolo 2

Ambito territoriale di competenza

Il Bando si applica in tutto il territorio della Regione Lazio.

Articolo 3

Definizioni

Ai fini del presente Bando pubblico si intende per:

«**domanda di aiuto**»: la domanda di richiesta e pagamento di aiuto erogato dalla Regione Lazio, come deliberato dalla DGR n. 987 del 28/10/2025;

«**beneficiario**»: l'azienda agricola zootecnica, come meglio specificato nel successivo art. 6;

«**L.G.**»: Libro Genealogico, ossia il libro ufficiale tenuto dalle specifiche Associazioni di specie/razza, che documenta la genealogia degli animali di ciascuna specie/razza per garantirne il miglioramento genetico e la valorizzazione, di cui al D.lgs. 52 dell'11 maggio 2018;

«**riproduttori**»: animali maschi utilizzati per la riproduzione. Ai fini del presente bando debbono appartenere a specie/razze di interesse zootecnico, provenienti da Centri genetici delle Associazioni di specie/razze o da allevamenti certificati, essere iscritti nei L.G. ed avere certificati sanitari che ne attestino il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, come meglio specificato nel successivo art. 9;

«**fattrici - riproduttrici**»: il presente bando è rivolto anche alle femmine ovicaprine destinate alla riproduzione, per quegli allevamenti colpiti da BTV, come certificato dal servizio veterinario. La fattrice deve essere iscritta nei L.G. ed avere certificati sanitari che ne attestino il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, come meglio specificato nel successivo art. 9;

«**Blue Tongue Virus**»: BTV o febbre catarrale degli ovini, è la malattia infettiva dei ruminanti, non contagiosa per l'uomo, causata da un virus trasmesso da insetti vettori tramite puntura; negli ovini e nelle capre può causare anche la morte dell'animale;

«**certificato del servizio veterinario per allevamenti colpiti da BTV**»: la certificazione che attesti per l'allevamento diagnosi di morte per BTV del Servizio veterinario della competente Azienda Sanitaria Locale;

«**dimensione minima dell'allevamento**»: si riferisce al numero dei capi presenti in azienda per la razza per la quale si chiede l'acquisto del riproduttore. Essa deve essere:

- pari ad almeno 20 UBA (inteso come valore medio) per bufalini, bovini da carne, bovini da latte non intensivi (obiettivi 1, 2, e 3);
- pari ad almeno 15 UBA (inteso come valore medio) per ovicaprini (obiettivo 4);

Non è prevista una dimensione minima dell'allevamento:

- per l'acquisto di riproduttori (equidi, ovicaprini e suini) di razze autoctone a rischio di erosione genetica;
- per l'acquisto di fattrici ovicaprine per quegli allevamenti colpiti dal virus BTV, come da certificazione rilasciata dal Servizio Veterinario della ASL competente, come meglio specificato nel successivo art. 6;

«**valore medio**»: riferito al calcolo delle UBA aziendali (Unità Bovino Adulto - indice utilizzato per misurare il carico di bestiame presente in allevamento, riferito all'anno solare);

«**congruità della spesa**»: per l'ammissibilità del costo di acquisto del capo si prende a riferimento la più recente rilevazione ISMEA dei valori di mercato per i rimborsi animali, disponibile alla data della pubblicazione della DGR n. 987 del 28/10/2025, come meglio specificato nel successivo art. 7;

«**fattura quietanzata**»: la fattura, intestata all'azienda richiedente, emessa da Centri genetici delle Associazioni di razza o da allevamenti certificati iscritti nei L.G., che risulti pagata con modalità tracciabili (non sono ammessi pagamenti in contanti o con assegni) come meglio specificato nel successivo art. 7.

Articolo 4

Dotazione finanziaria

L'importo complessivo messo a disposizione per il presente Bando è pari ad € 1.450.000,00.

Le domande saranno gestite in modalità informatizzata "a sportello", in base all'ordine di arrivo. Quelle correttamente presentate, saranno ammesse al finanziamento e liquidate fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Articolo 5

Obiettivi previsti

La presente misura di aiuto persegue i seguenti sette obiettivi:

- sei rivolti ai riproduttori maschi, per il miglioramento genetico e la conservazione della variabilità delle razze autoctone (obiettivi 1-6);
- uno (obiettivo 7) rivolto alle fattrici femmine delle razze ovicaprine negli allevamenti colpiti nel 2025 dal virus BTV, al fine di preservarne la variabilità genetica.

Obiettivo 1: miglioramento genetico negli allevamenti bufalini allo scopo di:

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione, migliorare i livelli di produttività e qualità delle produzioni;
- b) estendere l'utilizzo di riproduttori provati e di elevate qualità genetiche;
- c) estendere l'utilizzo di riproduttori extra-aziendali negli allevamenti bufalini riducendo l'inincrocio;

Obiettivo 2: miglioramento genetico e incremento di variabilità negli allevamenti bovini da carne allo scopo di:

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- b) migliorare le performance produttive;

Obiettivo 3: miglioramento genetico e incremento di variabilità negli allevamenti bovini da latte non intensivi allo scopo di:

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- b) migliorare le performance produttive;
- c) ottimizzare l'indice di interparto (ASPP);

Obiettivo 4: miglioramento genetico negli allevamenti ovicaprini allo scopo di:

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- b) migliorare le performance produttive;

Obiettivo 5: incremento di variabilità genetica negli allevamenti di equidi di razze autoctone a rischio di erosione genetica allo scopo di:

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- b) conservare la variabilità del patrimonio genetico di razze a rischio di erosione;
- c) sostenere l'attività delle stazioni di monta equina;

Obiettivo 6: incremento di variabilità genetica negli allevamenti ovicaprini e suini di razze autoctone a rischio di erosione genetica allo scopo di:

- a) prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- b) conservare la variabilità del patrimonio genetico di razze a rischio di erosione genetica;

Obiettivo 7: conservazione della variabilità genetica delle razze ovicaprine, laddove nel corso dell'anno 2025, nell'allevamento sia stato certificato dal Servizio Veterinario della ASL di competenza la presenza della malattia Blue Tongue Virus.

Viene affidata alla Società LazioCrea S.p.a. l'attivazione del portale per la raccolta e la registrazione delle domande di aiuto e la liquidazione degli aiuti ammessi a finanziamento afferenti alla Misura in argomento.

Articolo 6

Soggetti beneficiari

Imprese agricole ad indirizzo zootecnico, attive nel Lazio, che:

1. siano agricoltori attivi singoli o associati in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, par. 5 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Per la definizione della figura di "agricoltore attivo" si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale;
2. siano in possesso di un Fascicolo unico aziendale aggiornato sul sistema informativo SIAN;
3. abbiano il proprio Centro aziendale stabilito all'interno della Regione Lazio;
4. siano in possesso del codice aziendale di allevamento afferente al territorio della Regione Lazio;
5. siano iscritte nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN);
6. siano iscritte al Libro Genealogico di interesse (o con istanza in itinere, purché venga accolta entro la chiusura dell'istruttoria);
7. siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva (DURC) ove di applicazione;
8. non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
9. non abbiano beneficiato di agevolazioni che comportino, in ragione dell'aiuto atteso, il superamento del limite vigente per gli aiuti in regime *de minimis* negli ultimi tre esercizi finanziari (esercizio in corso all'atto dell'istanza e i due precedenti);
10. non abbiano richiesto e si impegnino a non richiedere successivamente altre agevolazioni pubbliche (secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci oggetto della richiesta;
11. siano titolari di stazione di monta (solo per l'acquisto di stalloni di equidi);
12. abbiano al momento della presentazione della domanda una **DIMENSIONE MINIMA**, riferita non all'allevamento nel suo complesso, ma esclusivamente alla razza per cui si richiede l'aiuto:
 - a) pari ad almeno 20 UBA (inteso come valore medio) per l'attuazione degli obiettivi 1, 2, 3;
 - b) pari ad almeno 15 UBA (inteso come valore medio) per l'attuazione dell'obiettivo 4. Questo requisito verrà verificato dal fascicolo aziendale (ed eventualmente in BDN in caso di disallineamento) alla data di presentazione della domanda.
Non è prevista una dimensione minima dell'allevamento:
 - per l'acquisto di riproduttori (equidi, ovicapri e suini) di razze autoctone a rischio di erosione genetica;
 - per l'acquisto di fattrici ovicaprine per quegli allevamenti colpiti da presenza del virus BTV, certificata dal Servizio Veterinario della ASL competente;
13. siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva (DURC) ove di applicazione;
14. rientrano nella definizione di «PMI» o «microimprese, piccole e medie imprese»: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione.

Articolo 7

Decorrenza delle spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto:

- di riproduttori maschi;
- di riproduttrici fattrici ovicaprine, come specificato nei precedenti articoli;

Sono eleggibili a contributo esclusivamente le spese sostenute e pagate successivamente alla pubblicazione della DGR n. 987 del 28/10/2025 sul Bollettino della Regione Lazio.

Nel caso di non ammissibilità a finanziamento della domanda, gli acquisti eventualmente sostenuti dai soggetti richiedenti prima della conclusione del procedimento istruttorio non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi.

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura), ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e il loro collegamento al conto corrente, intestato al beneficiario, indicato nella domanda e presente nel proprio fascicolo aziendale; non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti effettuati in contanti o assegno bancario.

Verifica della congruità delle spese richieste

Per la verifica della congruità delle spese richieste (massimale ammissibile per riproduttore richiesto) si fa riferimento alla più recente rilevazione ISMEA dei valori di mercato per i rimborsi animali disponibile alla data della pubblicazione della DGR n. 987 del 28/10/2025 sulla piazza pertinente all'acquisto che sarà effettuato (o piazza comparabile se non presente).

Per ogni soggetto beneficiario non potrà essere corrisposto un contributo che comporti il superamento del limite vigente per gli aiuti in regime *de minimis* (Regolamento UE 1408/2013 così come modificato dal Reg. UE 3118/2024).

Articolo 8

Agevolazioni previste

Il sostegno è erogato in forma di contributo in conto capitale pari:

1) al 60% della spesa sostenuta per l'acquisto:

di **riproduttori maschi** iscritti ai rispettivi Libri Genealogici secondo la normativa vigente, solo per le razze riportate nella tabella sottostante e afferenti alle specie:

- Bufalina;
- Bovina;
- Ovina;
- Caprina;
- Equina;
- Asinina;
- Suina.

Obiettivo	Razza interessata
1	Bufala mediterranea
2	Bovini da carne: <u>Razze tradizionali:</u> Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica <u>Razze specializzate:</u> Limousine, Charolaise, Piemontese
3	Bovini da latte: Frisona, Bruna Alpina e Pezzata Rossa
4	Ovini: Sarda, Comisana, Massese, Assaf e Lacaune Caprini: Saanen, Maltese e Sarda

5	Equidi a rischio di erosione: Cavallo Maremmano, TPR, Pony Esperia, Lipizzano, Tolfetano e Romano, cavallo del Cicolano Asinini: Amiatino, Viterbese, Martinafranca e Ragusano
6	Ovicaprini e suini a rischio di erosione Ovicaprini: pecora Sopravissana, Capra Monticellana, Capestrina e Grigia Ciociara Suini: Casertano, Nero Reatino e Nero dei Monti Lepini

2) all'80% della spesa sostenuta per l'acquisto:

di riproduttrici **fattrici (femmine)** riguardanti esclusivamente le razze indicate nella tabella sottostante e afferenti alle specie: ovina e caprina

Ovini: Sarda, Comisana, Massese, Assaf e Lacaune

Caprini: Saanen, Maltese e Sarda

Ovicaprini a rischio di erosione: pecora Sopravissana, Capra Monticellana, Capestrina e Grigia Ciociara

Articolo 9

Condizioni di ammissibilità

Il contributo può essere concesso solo nel caso in cui l'acquisto di animali sia finalizzato al miglioramento genetico, oppure alla conservazione della biodiversità agraria animale; non deve quindi configurarsi come un semplice trasferimento di capi senza che ciò determini un reale valore aggiunto alla genetica aziendale.

Non è ammesso, per esempio, l'acquisto di tori selezionati da carne semplicemente per ottenere vitelli meticcii più performanti per l'ingrasso.

Provenienza dei riproduttori

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 del Programma (Bufalini), i riproduttori potranno essere acquistati presso gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico della specie.

Per quanto riguarda gli obiettivi 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Programma, i/le riproduttori/ci potranno essere acquistati presso i Centri Genetici di ciascuna specie/razza in occasione delle aste periodiche, oppure presso gli allevamenti iscritti ai rispettivi Libri Genealogici di specie/razza.

Requisiti sanitari dei riproduttori

I capi acquistati devono essere accompagnati da certificati sanitari che attestino il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, anche in osservanza del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("EU Animal Health Law" ("Normativa in materia di sanità animale")).

BOVINI E BUFALINI

Il riproduttore **maschio** della specie bovina e bufalina, per essere oggetto di agevolazioni regionali, deve:

- provenire da allevamenti ufficialmente indenni da: Tubercolosi, Leucosi bovina enzootica, Brucellosi. Per i capi bovini e bufalini provenienti da territori (Province/Regioni) "Ufficialmente indenni da Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi" e destinati a territori con uguale qualifica sanitaria o con qualifica sanitaria inferiore, è prevista esclusivamente la dichiarazione riportata sul Mod.

4, secondo la quale i capi movimentati NON SONO sottoposti al divieto di spostamento, in applicazione a misure di polizia veterinaria;

oppure

essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, ad accertamento diagnostico per Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi bovina enzootica, qualora provenga da Provincia/Regione con qualifica sanitaria inferiore a quella di destinazione;

b) essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, ad accertamento diagnostico per:

- Tricomoniasi;
- Diarrea virale bovina (BVD);
- Rinotracheite bovina previa esecuzione di test ELISA (solo per la specie bovina);
- Paratubercolosi: solo negli animali con età superiore a 24 mesi.

Sono esclusi da tale obbligo gli animali vaccinati con vaccini "MARKER" in cui si possa dimostrare una positività da vaccino;

c) per i bovini oggetto di scambi intracomunitari è richiesta esclusivamente la certificazione prevista dall'art 3, comma 1, punto g, del Decreto Legislativo n. 196 del 22 maggio 1999 "Attuazione della Direttiva 97/12/CE, che modifica e aggiorna la Direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di Polizia Sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali della specie bovina e suina.

OVINI E CAPRINI

Il riproduttore **maschio** delle specie ovina e caprina, per essere oggetto di agevolazioni regionali, deve:

a) provenire da allevamenti ufficialmente indenni da: brucellosi. Per i capi ovini e caprini provenienti da territori (Province/Regioni) "Ufficialmente indenni da Brucellosi" e destinati a territori con uguale qualifica sanitaria o con qualifica sanitaria inferiore, è prevista esclusivamente la dichiarazione riportata sul Mod. 4, secondo la quale i capi movimentati NON SONO sottoposti al divieto di spostamento, in applicazione a misure di polizia veterinaria;

oppure

essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, ad accertamento diagnostico per Brucellosi, qualora provenga da Provincia/Regione con qualifica sanitaria inferiore a quella di destinazione;

b) essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, ad accertamento diagnostico per:

- Agalassia contagiosa;
- Artrite - encefalite virale della capra (solo per i caprini);
- Paratubercolosi;
- Visna - maedi;
- Virus BTV;

c) per la specie ovina, rispondere ai requisiti previsti dalle vigenti normative in materia di resistenza alla scrapie classica degli ovini;

d) per gli ovini e caprini oggetto di scambi intracomunitari, è richiesta esclusivamente la certificazione prevista dal Regolamento per l'attuazione della Direttiva 91/68/CEE e s.m.i., relativa alle condizioni di Polizia Sanitaria da applicare agli scambi intracomunitari di ovini e caprini.

EQUINI ED ASININI

Il riproduttore **maschio** della specie equina ed asinina, per essere oggetto di agevolazioni regionali, deve:

a) essere stato sottoposto, nei trenta giorni precedenti alla introduzione in allevamento, con esito negativo, salvo quanto diversamente stabilito da provvedimenti del Ministero della Salute in ordine a specifici piani di profilassi e/o eradicazione, ad accertamento diagnostico per:

- anemia infettiva;
- arterite virale;

- morbo coitale maligno;
- morva;
- metrite equina contagiosa;
- West Nile Disease (WND) del cavallo;

b) inoltre, deve essere certificato dal Servizio Veterinario che l'equide non manifesta sintomatologia clinica riferibile a:

- encefalite virale;
- rinopolmonite infettiva.

SUINI

Il riproduttore **maschio** della specie suina deve risultare negativo a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

FATTRICI FEMMINE - OVINE E CAPRINE

La riproduttrice fattrice **femmina** ovicaprina deve risultare esente da tutte le patologie soggette a profilassi obbligatoria, da malattie infettive legate alla riproduzione nonché esente dal virus BTV, rispettando le medesime prescrizioni sopraelencate per i riproduttori maschi ovicapri.

Spese ammissibili

Obiettivo 1 – Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini

Tipologia di allevamenti interessati:

Allevamenti bufalini iscritti al *Libro Genealogico della Bufala Mediterranea Italiana*.

Spese ammissibili:

- Acquisto di torelli bufalini di età compresa tra 12 e 36 mesi, iscritti al *Libro Genealogico*.

Obiettivo 2 – Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razze da carne

Tipologia di allevamenti interessati:

Allevamenti bovini di razza *Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola, Podolica, Charolaise, Limousine e Piemontese*, iscritti ai rispettivi *Libri Genealogici*.

Spese ammissibili:

- Acquisto di torelli di età compresa tra 12 e 36 mesi, provenienti dai *Centri Genetici* di ciascuna razza, in occasione di aste o presso allevamenti iscritti ai rispettivi *Libri Genealogici*.

Obiettivo 3 – Miglioramento genetico negli allevamenti bovini non intensivi di razze da latte

Tipologia di allevamenti interessati:

Allevamenti bovini di razza *Frisona, Bruna Alpina e Pezzata Rossa*, iscritti ai rispettivi *Libri Genealogici*.

Spese ammissibili:

- Acquisto di torelli di età compresa tra 12 e 36 mesi, provenienti dai *Centri Genetici* di ciascuna razza, in occasione di aste o presso allevamenti iscritti ai rispettivi *Libri Genealogici*.

Obiettivo 4 – Miglioramento genetico negli allevamenti ovicapri.

Tipologia di allevamenti interessati:

- Ovini: razze *Sarda, Comisana, Massese, Assaf, Lacaune*
- Caprini: razze *Saanen, Maltese, Sarda*

iscritti ai rispettivi *Libri Genealogici*.

Spese ammissibili:

- Acquisto di arieti di età compresa tra 7 e 30 mesi, provenienti dai *Centri Genetici* o da allevamenti iscritti ai rispettivi *Libri*, limitatamente a soggetti portatori dei geni ARR/ARR di resistenza alla *scrapie* e, per le razze a rischio, dei geni ARR/ARQ, ARR/AHQ, ARR/ARH,

ARR/ARK, comunque privi dell'allele VRQ. Gli animali devono risultare negativi a tutte le patologie oggetto dei piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

- Acquisto di becchi di età compresa tra 7 e 30 mesi, provenienti dai *Centri Genetici* o da allevamenti iscritti ai rispettivi Libri.

Obiettivo 5 – Incremento della variabilità genetica negli allevamenti di equidi di razze autoctone del Lazio.

Tipologia di allevamenti interessati: Allevamenti equini e asinini iscritti ai rispettivi *Libri Genealogici*.

Il sostegno è riservato ai titolari di stazioni di monta riconosciuta per la razza di interesse.

Razze interessate:

- Cavalli: Maremmano, Lipizzano, Tolfetano, Pony di Esperia, Romano, Cavallo del Cicolano, TPR.
- Asini: Amiatino, Viterbese, Martina Franca, Ragusano.

Spese ammissibili:

- Acquisto di stalloni di età compresa tra 30 e 42 mesi, provenienti dai *Centri Genetici* o da allevamenti iscritti ai rispettivi Libri. Gli animali devono risultare negativi a tutte le patologie oggetto di piani di intervento delle autorità sanitarie competenti.

Obiettivo 6 – Incremento della variabilità genetica negli allevamenti ovicapri e suini di razze autoctone

Tipologia di allevamenti interessati:

Allevamenti iscritti ai rispettivi *Libri Genealogici*.

Razze interessate:

- Ovicapri: pecora *Sopravissana*; capre *Monticellana*, *Grigia Ciociara*, *Capestrina*.
- Suini: *Casertano*, *Apulo Calabrese* (con indicazione *Nero Reatino* o *dei Lepini*).

Spese ammissibili:

- Ovicapri:
 - o *Sopravissana*: acquisto di arieti di età compresa tra 7 e 30 mesi, provenienti dai *Centri Genetici* o da allevamenti iscritti ai rispettivi Libri Genealogici, conformi ai requisiti genetici e sanitari previsti.
 - o *Monticellana*, *Grigia Ciociara*, *Capestrina*: acquisto di becchi di età compresa tra 7 e 30 mesi provenienti dai *Centri Genetici* o da allevamenti iscritti ai rispettivi Libri Genealogici.
- Suini:
 - o Acquisto di verri di età compresa tra 6 e 12 mesi di razza *Casertana* o *Apulo Calabrese* (con indicazione *Nero Reatino* o *dei Lepini*).

Obiettivo 7 – Conservazione della variabilità genetica negli allevamenti ovicapri colpiti da BTV (Blue Tongue Virus)

Tipologia di allevamenti interessati:

- Ovini: razze *Sarda*, *Comisana*, *Massese*, *Assaf*, *Lacaune*
- Capri: razze *Saanen*, *Maltese*, *Sarda*
- Ovicapri a rischio di erosione genetica: pecora *Sopravissana*, capra *Monticellana*, *Capestrina*, *Grigia Ciociara*.

Spese ammissibili:

- Acquisto di **fattrici (femmine riproduttrici)** iscritte ai rispettivi *Libri Genealogici*.

Le singole domande saranno istruite in progressione, in base ai tempi di ricezione.

L'IVA non è ammissibile a contributo.

Per ogni soggetto beneficiario non potrà essere corrisposto un contributo che comporti il superamento del limite indicato dal Regolamento (UE) 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 che all'art. 3 recita: "L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 50.000 Euro nell'arco di tre anni". Il periodo da prendere in considerazione per la valutazione del rispetto dei massimali stabiliti si riferisce a tre anni e non più a tre esercizi finanziari (Reg.UE 1408/2013). Per ogni nuova concessione di aiuti "*de minimis*", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi nei tre anni precedenti. L'impresa interessata deve produrre una dichiarazione, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto "*de minimis*" ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti "*de minimis*" nell'arco di un periodo di tre anni.

Articolo 10

Impegni e obblighi

È fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo oggetto dell'aiuto per almeno tre anni dalla data di acquisto, fatte salve cause di forza maggiore debitamente giustificate; qualora venisse ceduto prima del termine, l'allevatore si obbliga a restituire l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

La ditta richiedente si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari dell'aiuto, fatte salve le cause di forza maggiore debitamente giustificate.

La ditta beneficiaria si impegna a restituire l'importo del sostegno erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

La ditta si impegna a fornire tutte le informazioni ed i dati necessari allo svolgimento delle eventuali attività di controllo e ad acconsentire altresì all'accesso in azienda per l'espletamento di dette attività di verifica.

Articolo 11

Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal portale regionale al link <https://webapp.regione.lazio.it/riproduttori>.

La data di apertura dell'applicativo per la presentazione delle domande sarà comunicata sul portale istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>.

L'accesso al portale e la successiva compilazione della domanda di contributo saranno consentiti solo attraverso le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) /CIE (Carta d'Identità Elettronica) o la TS/CNS (Carta Nazionale dei Servizi) intestata al titolare o rappresentante legale dell'azienda richiedente.

Il richiedente per la presentazione, registrazione e protocollazione della domanda dovrà compilare il modulo online presente sul portale regionale sopra indicato.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta generazione del relativo codice di registrazione sul portale della Regione Lazio e con la ricezione, all'indirizzo e-mail segnalato nella domanda dal richiedente, delle notifiche di ricezione e protocollazione della stessa. Il richiedente riceverà la notifica di ricezione e registrazione della domanda presentata, con indicazione del codice assegnato e completa dei documenti inseriti in fase di presentazione e, successivamente alla protocollazione dell'istanza, riceverà il numero di protocollo regionale assegnato.

È ammessa una sola domanda per soggetto richiedente (identificato tramite CUAA); tale domanda può riguardare uno o più Obiettivi. In caso di errore in fase di presentazione della domanda, durante tutto il periodo di apertura bando, è ammessa la possibilità di revocare una domanda inviata. Il richiedente che intende revocare una domanda già inviata tramite l'apposito portale, al fine di presentarne un'altra valida, deve farlo solo esclusivamente inviando una richiesta di cancellazione

della domanda erroneamente presentata all'indirizzo PEC agriproduzioni@pec.regione.lazio.it indicando nell'oggetto numero di protocollo domanda da revocare, denominazione soggetto beneficiario.

Si fa presente che per l'invio di tutte le comunicazioni inviate riguardanti la domanda presentata deve essere utilizzato unicamente l'indirizzo e-mail e l'indirizzo PEC inserito dal beneficiario nell'istanza di contributo.

La domanda di aiuto è resa nella forma di dichiarazione, tramite procedura online con accesso SPID/CIE/TSCNS, come descritta al precedente articolo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nella domanda di aiuto devono essere dichiarati i seguenti elementi obbligatori:

- i dati anagrafici identificativi dell'impresa richiedente e del suo titolare o rappresentante legale;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà eventuali comunicazioni;
- l'indirizzo e-mail al quale sarà inviata dal portale regionale la notifica di avvenuta registrazione e protocollazione della domanda presentata online;
- un recapito telefonico (fisso e/o mobile);
- l'IBAN del conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario sul quale sarà erogato l'aiuto;
- il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 6.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

1. domanda generata sul sistema informatico, stampata, salvata in formato PDF e firmata. In caso di firma autografa, e non digitale, dopo la sottoscrizione la domanda deve essere scansionata e successivamente allegata;
2. allegato 1 al presente bando, compilato negli specifici spazi della Tabella, relativamente alle specie/razze richieste a contributo (obiettivi 1-7);
3. copia delle fatture di acquisto quietanzate, con copia dell'avvenuto pagamento tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura), ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e il loro collegamento al conto corrente, intestato al beneficiario, indicato nella domanda e presente nel proprio fascicolo aziendale;
4. certificazioni iscrizione capi ai L.G.;
5. certificazioni sanitarie dei capi acquistati relativamente a quanto richiesto all'art. 9;
6. per l'acquisto delle riproduttrici fattrici (femmine) oviceprine è necessario allegare anche la certificazione del Servizio veterinario della competente Azienda Sanitaria Locale di presenza di BTV nell'allevamento condotto.

Articolo 12

Istruttoria

Le richieste di aiuto saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di registrazione delle domande sulla piattaforma telematica, determinato dalla data e dall'ora (al minuto) di invio.

La Società LazioCrea S.p.a., Società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'in-house providing, è responsabile della gestione del portale per la raccolta informatica, della protocollazione delle domande di aiuto secondo le modalità descritte al precedente articolo e della liquidazione delle domande ammissibili.

Le istruttorie saranno effettuate nel rispetto dei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. La notifica di protocollazione della domanda, ricevuta dal richiedente, costituisce comunicazione formale di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della suddetta Legge.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole, coadiuvato dal personale istruttore in servizio presso la Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca. Il procedimento si conclude entro 60 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza. In caso di inerzia, l'interessato può rivolgersi al Direttore della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca tramite PEC agricoltura@pec.regione.lazio.it.

L'istruttoria delle domande correttamente presentate è volta a verificare:

- il rispetto delle modalità di presentazione della domanda prevista dal presente bando;
- la completezza della domanda;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità sopra definiti.

La Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con proprio atto, su proposta dell'Area Responsabile del procedimento istruttorio provvede quindi ad approvare:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, trasmesso a LazioCrea S.p.a. per la successiva liquidazione;
- l'elenco delle domande non ammesse.

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'aiuto saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale al link:

<https://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>.

La pubblicazione degli elenchi avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 13

Cause di inammissibilità

In base alle verifiche istruttorie effettuate secondo quanto stabilito dal presente bando, non saranno considerate ammissibili le domande:

1. trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal presente bando;
2. che non abbiano superato positivamente le istruttorie definite dal presente bando.

Articolo 14

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) si forniscono notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali, che riguardano le attività connesse alla gestione del presente intervento.

I dati personali trattati dalla Regione Lazio nello svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'espletamento delle procedure del presente avviso saranno solo quelli di coloro che faranno relativa domanda. Pertanto, il trattamento avverrà in forza di legge e sulla base delle domande presentate in ossequio all'avviso pubblico (*lex specialis*).

La Regione Lazio, in esecuzione del presente avviso, tratterà i dati personali dei legali rappresentanti, ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento. Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari.

I dati personali trattati, forniti direttamente dall'interessato, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, vengono conservati nei server regionali e nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza nel rispetto della normativa vigente in materia. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo ai predetti soggetti incaricati. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo

di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. La Regione si prefigge l'obiettivo di limitare al massimo la diffusione dei dati, anche laddove imposto per legge o per atto normativo, comunitario o nazionale. Ove possibile i dati saranno anonimizzati o pseudonimizzati.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:
telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
modulo di contatto disponibile alla seguente url:
<https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>
e-mail: urp@regione.lazio.it
PEC: urp@pec.regione.lazio.it.

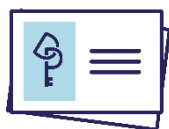


RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI (“DPO”)

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese “DPO” (*Data Protection Officer*), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

- ☐ [] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, nazionalità, codice fiscale);
- ☐ [] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile, fax);
- ☐ [] Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID);
- ☐ [] Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, codice IBAN);
- ☐ [] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza;
- ☐ [] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...);
- ☐ [] Dati relativi all'ubicazione;
- ☐ [] Altro (dati patrimoniali e reddituali).



LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali è necessario per la partecipazione al presente avviso.

La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'avviso, presa in carico dell'istanza, istruttoria, l'accoglimento della domanda di aiuto/concessione, ecc.



FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità

La raccolta e il trattamento dei dati personali, pertinenti e non eccedenti sono effettuati esclusivamente per le seguenti finalità:

- a) esecuzione dei propri compiti ed esercizio dei propri pubblici poteri;
- b) adempimenti di obblighi previsti da norme di legge, regolamenti, normativa comunitaria.

Nello specifico, tali finalità riguardano le attività relative alla valutazione delle domande in risposta al presente avviso.



Base giuridica

La base giuridica sulla quale si fonda la liceità è costituita da una delle seguenti condizioni:

il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);

il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);

il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR e art. 2-sexies del Cod. Privacy);

il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 10 del GDPR e 2-octies Cod. Privacy.

La base giuridica del trattamento si identifica, altresì nella Legge regionale 14 aprile 2025, n.4 nonché nel presente Bando pubblico

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per un tempo non eccedente dieci anni dalla data del pagamento finale. Qualora insorgesse un contenzioso, il tempo di conservazione predetto si considera decorrente dalla conclusione del contenzioso con provvedimento inoppugnabile.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.



DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sopra citate finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni. I dati raccolti saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento ex art. 28 del RGPD della Regione Lazio nonché nei confronti della LazioCrea S.p.a., (società in-house e strumento operativo informatico della Regione Lazio), in qualità di Responsabile esterno al trattamento dei dati della Regione Lazio (art. 28, comma 4 del RGPD), e dei soggetti da loro autorizzati che effettueranno o saranno di supporto all'istruttoria delle domande.

- Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare e del responsabile/i del Trattamento (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

- Eventuali altri destinatari: I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, alla Commissione Europea e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)

La Regione Lazio adotta tutte le misure di sicurezza adeguate alla protezione dei dati personali. I dati non saranno trattati per alcuna altra finalità che quella in parola, salvo eventuale contenzioso che dovesse insorgere fra i richiedenti e la Regione.



TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. <https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero>).



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità (1); non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.



Posto che il trattamento è necessario per l'espletamento delle valutazioni del presente avviso, la cancellazione dei dati potrà essere ottenuta solo da coloro che non risultassero idonei, ovvero che vi rinunziassero espressamente.

Si informa l'interessato che, in alcuni casi, i dati dei richiedenti saranno pubblicati su organi ufficiali della regione (siti internet, BURL ecc.), solo perché imposto da norme di legge o di regolamento. Ciò avverrà secondo il criterio di minimizzazione.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

(¹) Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

ALLEGATO 1 Specifica del contributo richiesto per obiettivi (1–7).

Programma Regionale Annuale di aiuto alle aziende agricole zootecniche per l'acquisto di riproduttori ai fini del miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e della conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone – annualità 2025 (D.G.R. n. 987 del 28/10/2025)

Dati del richiedente

Denominazione Azienda Agricola: _____ CUA: _____

Dettaglio contributo richiesto per obiettivo (è possibile presentare richiesta di contributo per uno o più Obiettivi, nel rispetto del limite massimo complessivo previsto dal plafond disponibile e dei vincoli stabiliti dal regime “de minimis” in attuazione alle disposizioni del bando pubblico)

N° Obiettivo	Specie / Razze ammissibili	Tipologia capi ammessi	N° capi	Spesa (€)		Contributo richiesto (€) = Spesa x Aliquota	Note
Ob.1 Bufali	Bufala Mediterranea Italiana	Tori bufalini (12–36 mesi)			Aliquota (60%)		
Totale Obiettivo 1						€	
N° Obiettivo	Specie / Razze ammissibili	Tipologia capi ammessi	N° capi	Spesa (€)		Contributo richiesto (€) = Spesa x Aliquota	Note
Ob.2 Bovini da carne	Chianina	Torelli (12–36 mesi)			Aliquota (60%)		
	Marchigiana						
	Maremmana						
	Romagnola						
	Podolica						
	Limousine						
	Charolaise						
	Piemontese						

ALLEGATO 1 Specifica del contributo richiesto per obiettivi (1–7).

Programma Regionale Annuale di aiuto alle aziende agricole zootecniche per l'acquisto di riproduttori ai fini del miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e della conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone – annualità 2025 (D.G.R. n. 987 del 28/10/2025)

Totale Obiettivo 2						€	
N° Obiettivo	Specie / Razze ammissibili	Tipologia capi ammessi	N° capi	Spesa (€)	Aliquota (60%)	Contributo richiesto (€) = Spesa x Aliquota	Note
Ob.3 Bovini da latte	Frisona	Torelli (12–36 mesi)					
	Bruna Alpina						
	Pezzata Rossa						
Totale Obiettivo 3						€	
N° Obiettivo	Specie / Razze ammissibili	Tipologia capi ammessi: riportare se Arieti o Becchi (7–30 mesi)	N° capi	Spesa (€)	Aliquota (60%)	Contributo richiesto (€) = Spesa x Aliquota	Note
Ob.4 Ovini	Sarda						
	Comisana						
	Massese						
	Assaf						
	Lacaune						
Ob.4 Caprini	Saanen						
	Maltese						
	Sarda						

ALLEGATO 1 Specifica del contributo richiesto per obiettivi (1–7).

Programma Regionale Annuale di aiuto alle aziende agricole zootecniche per l'acquisto di riproduttori ai fini del miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e della conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone – annualità 2025 (D.G.R. n. 987 del 28/10/2025)

Totale Obiettivo 4						€		
N° Obiettivo	Specie / Razze ammissibili	Tipologia capi ammessi: Stalloni (30–42 mesi)	N° capi	Spesa (€)	Aliquota (60%)	Contributo richiesto (€) = Spesa x Aliquota	Note	
Ob.5 Equidi autoctoni	Maremmano							
	Lipizzano							
	Tolfetano							
	Pony Esperia							
	Romano							
	Cicolano							
	TPR							
Ob.5 Asinini	Amiatino							
	Viterbese							
	Martinafranca							
	Ragusano							
Totale Obiettivo 5						€		

ALLEGATO 1 Specifica del contributo richiesto per obiettivi (1–7).

Programma Regionale Annuale di aiuto alle aziende agricole zootecniche per l'acquisto di riproduttori ai fini del miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e della conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone – annualità 2025 (D.G.R. n. 987 del 28/10/2025)

N° Obiettivo	Specie / Razze ammissibili	Tipologia capi ammessi: riportare Arieti / Becchi / Verri (6–30 mesi)	N° capi	Spesa (€)		Contributo richiesto (€) = Spesa x Aliquota	Note
Ob.6 Ovicaprini e suini autoctoni	Sopravissana				Aliquota (60%)		
	Monticellana						
	Capestrina						
	Grigia Ciociara						
	Casertano						
	Nero Reatino						
	Nero Lepini						
Totale Obiettivo 6						€	
N° Obiettivo	Specie / Razze ammissibili	Fattrici ovicaprine iscritte a L.G.	N° capi	Spesa (€)	Aliquota (80%)	Contributo richiesto (€) = Spesa x Aliquota	Note
Ob.7 Fattrici Ovicaprine in allevamenti colpiti da BTV (stesse razze obiettivi 4 e 6)	Sarda (pecora)						
	Comisana						
	Massese						
	Assaf						

ALLEGATO 1 Specifica del contributo richiesto per obiettivi (1–7).

Programma Regionale Annuale di aiuto alle aziende agricole zootecniche per l'acquisto di riproduttori ai fini del miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e della conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone – annualità 2025 (D.G.R. n. 987 del 28/10/2025)

	Specie / Razze ammissibili	Fattrici ovicaprine iscritte a L.G.	N° capi	Spesa (€)	Aliquota (80%)	Contributo richiesto (€) = Spesa x Aliquota	Note
	Lacaune						
	Saanen						
	Maltese						
	Sarda (capra)						
	Sopravissana						
	Monticellana						
	Capestrina						
	Grigia Ciociara						
	Totale Obiettivo 7						€
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO (sommare il contributo richiesto sui 7 obiettivi)						€	

Note esplicative sugli obiettivi

Obiettivo 1 – Bufalini iscritti al Libro Genealogico. Allevamenti dimensione minima: 20 UBA. Requisiti sanitari conformi alla normativa vigente.

Obiettivo 2 – Bovini da carne iscritti ai Libri Genealogici. Allevamenti dimensione minima: 20 UBA. Requisiti sanitari conformi alla normativa vigente.

Obiettivo 3 – Bovini da latte non intensivi iscritti al Libro Genealogico. Allevamenti dimensione minima: 20 UBA. Requisiti sanitari conformi alla normativa vigente.

Obiettivo 4 – Ovicapri iscritti al Libro Genealogico. Allevamenti dimensione minima: 15 UBA. Requisiti sanitari conformi alla normativa vigente.



ALLEGATO 1 Specifica del contributo richiesto per obiettivi (1–7).

Programma Regionale Annuale di aiuto alle aziende agricole zootecniche per l'acquisto di riproduttori ai fini del miglioramento genetico delle razze interessate da processi di selezione e della conservazione della variabilità genetica delle razze autoctone – annualità 2025 (D.G.R. n. 987 del 28/10/2025)

Obiettivo 5 – Equidi e asinini autoctoni del Lazio iscritti al Libro Genealogico. Nessuna dimensione minima richiesta. Requisiti sanitari conformi alla normativa vigente.

Obiettivo 6 – Ovicaprini e suini autoctoni a rischio di erosione genetica, iscritti al Libro Genealogico. Nessuna dimensione minima richiesta. Requisiti sanitari conformi alla normativa vigente.

Obiettivo 7 – Fattrici ovicaprine colpite da BTV; certificazione ASL obbligatoria dei decessi per BTV; iscritte al Libro Genealogico. Requisiti sanitari conformi alla normativa vigente.

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____